

Comunicato stampa – Padova, 9 ottobre 2026

“Fraternitas”, un concerto chiude in Basilica del Santo a Padova le celebrazioni per l’8° centenario della morte di San Francesco e inaugura la rassegna “Cantare l’umano” dell’Università

Giovedì 15 ottobre alle 20.45 Andrea Pennacchi e Maria Virgillito protagonisti di una serata tra musica, parole e spiritualità con il Concentus Musicus Patavinus dell’ateneo patavino. In programma Gounod e Mendelssohn

Sarà il **concerto “Fraternitas”** a concludere il percorso di eventi promosso dalla Basilica di Sant’Antonio a Padova nell’ambito di **“San Francesco 1226-2026”**, il cartellone dedicato all’**8° Centenario della morte di San Francesco d’Assisi**, e al tempo stesso a dare il via, in una sorta di staffetta, alla **rassegna “Cantare l’umano” dell’Università di Padova**. L’appuntamento in programma **giovedì 15 ottobre alle ore 20.45** nel santuario antoniano intreccia spiritualità, arte, cultura e riflessione civile, e rappresenta il momento conclusivo delle celebrazioni francescane in basilica che hanno accompagnato fedeli, cittadini e visitatori alla riscoperta dell’attualità del messaggio del Poverello di Assisi.

La scelta del titolo, “Fraternitas”, richiama uno dei nuclei più profondi dell’esperienza francescana: la fraternità come incontro, responsabilità reciproca e riconoscimento dell’altro. Un tema che attraversa l’intera serata e che trova una particolare risonanza non solo nel contesto francescano.

Nato dalla collaborazione tra il **Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell’Università di Padova**, la **Cattedra UNESCO “Diritti umani, democrazia e pace”** e il **Concentus Musicus Patavinus** dell’ateneo, il concerto, infatti, inaugura la nuova rassegna universitaria “Cantare l’Umano”, dedicata al rapporto tra musica, arte, dignità e diritti umani, rinnovando il legame storico tra il Concentus e il progetto culturale di Antonio Papisca, che ne fu promotore alle origini.

A dare voce alla dimensione narrativa e poetica della serata saranno Andrea Pennacchi e Maria Virgillito, tra i protagonisti più apprezzati della scena teatrale italiana, chiamati a interpretare testi dedicati a San Francesco e Santa Chiara. La parola entrerà così in dialogo con la musica, offrendo al pubblico una riflessione sulle grandi domande dell’esistenza, della relazione e della pace.

Il programma musicale accosta due importanti opere della musica sacra dell'Ottocento: il **Saint François d’Assise di Charles Gounod** (1891) e il **Salmo 42 di Felix Mendelssohn** (1837). Due composizioni diverse per linguaggio e struttura, unite dalla capacità di trasformare la dimensione spirituale in esperienza profondamente umana.

Nel lavoro di Gounod, dedicato proprio alla figura del Santo di Assisi, emerge una narrazione intima e raccolta degli ultimi anni della vita di Francesco; nel capolavoro di Mendelssohn l’immagine biblica della cerva assetata diventa simbolo della ricerca, del desiderio e della tensione verso l’infinito. Accostate nella stessa serata, le due opere dialogano attorno ai temi della sete di senso, della fraternità universale e della relazione tra l’uomo, Dio e il Creato.

Nel presbiterio della Basilica di Sant’Antonio saliranno Maria Clara Maiztegui (soprano), Rodrigo Trosino ed Emanuele Zin (tenori), Alessio Bisetto e Alberto Spadarotto (bassi), affiancati dal Coro da Camera del Concentus Musicus Patavinus, dal Coro Gaudeamus del Concentus Musicus Patavinus, dal Coro Mortalisatis di Maserà di Padova e dal Coro Polifonico di Piove di Sacco. Maestro preparatore del coro è Thomas Valerio. Completano l’organico Fabiano Maniero alla tromba e Antonio Bortolami all’organo. La concertazione e direzione sono affidate al maestro Ignacio Vazzoler.

Con “Fraternitas”, i frati del Santo affidano dunque alla musica il momento conclusivo dell’anno commemorativo dedicato a San Francesco: un evento che unisce patrimonio spirituale, cultura e impegno civile nel segno di quella fraternità che continua a rappresentare una delle eredità più vive e universali del messaggio francescano.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.